

Voci di dentro, voci di fuori

2014-2015

Organizzato dal Centro di Servizio in partnership con l'Ufficio Scolastico Territoriale e l'Istituto Penale per Minorenni di Treviso, con il supporto del C.P.I.A. di Treviso, Amnesty International, La prima pietra, Nat's per... Treviso, progetto Diamoci dentro.

Il percorso di educazione alla cittadinanza "Voci di fuori, voci di dentro", giunto quest'anno alla 13° annualità, offre un'esperienza formativa attiva che si basa sul confronto tra studenti delle scuole superiori della provincia e ragazzi detenuti all'interno dell'Istituto Penale Minorile di Treviso.

Il cuore del percorso si sostanzia nell'"incontro faccia a faccia tra mondi di vita differenti", che permette lo scambio di pensieri e riflessioni intorno a tematiche comuni, ma che soprattutto consente ai ragazzi coinvolti (di fuori, come di dentro) di lavorare su aspetti importanti del vivere nel mondo con gli altri (quali il riconoscimento dell'alterità, una maggiore consapevolezza di sé e il rafforzamento della propria identità), e del vivere in un contesto sociale più ampio, contribuendo a promuovere il senso di cittadinanza attiva che si esplica anche attraverso l'educazione alla legalità. Tutto questo, attraverso un confronto continuo e diretto tra i ragazzi (pur considerando i vincoli imposti da un regime di restrizione delle libertà individuali), con la costante presenza di educatori, docenti e volontari.

Il tema

La tematica stimolo per l'anno scolastico che si apre è IL RISPETTO, inteso come atto di amore e cura verso se stessi e verso gli altri.

A proporlo sono stati proprio i giovani ospiti dell'Istituto penale per minorenni, che coinvolti nella riprogettazione hanno posto al centro del tavolo le questioni forti delle loro esperienze: **le dipendenze da sostanze e l'amore.**

Partendo dall'esperienza viva, e attingendo dalla ricchezza offerta dall'associazionismo trevigiano sarà possibile approfondire queste tematiche che si collocano lungo un continuum e che offrono mille stimoli di approfondimento: dalle conseguenze personali e relazionali derivanti dall'uso di sostanze, fino ai pericoli derivanti dalle dipendenze affettive, potendo però esplorare anche altri argomenti d'interesse, ad esse collegati.

Il percorso

A numero chiuso, coinvolge i ragazzi detenuti dell'IPM e 5 gruppi provenienti da Istituti superiori della provincia (1 o più classi per gruppo), di classe quarta, e la durata complessiva va dal mese di ottobre al mese di maggio.

Studenti e ragazzi detenuti potranno esplorare le tematiche scelte attraverso molteplici modalità e stimoli (dalla lettura, al cineforum, all'arte figurativa, agli incontri con testimoni privilegiati) costruendo via via una raccolta multimediale. Tutti i giovani coinvolti saranno quindi protagonisti nel determinare l'evolversi del libro collettivo: della sua struttura e delle sue sfumature.

Il lavoro sarà seguito da vicino dalla redazione interna all'IPM del periodico "Innocenti evasioni", che anche quest'anno vedrà lavorare fianco a fianco giovani detenuti e studenti volontari del territorio.

Nel corso della giornata conclusiva del percorso si avrà la possibilità di ripercorrere ed approfondire ulteriormente tutti gli argomenti trattati, con una condivisione piena tra tutti i soggetti coinvolti.

Poiché gli insegnanti rivestono un ruolo fondamentale per l'elaborazione delle tematiche nelle classi, si intende offrire un momento di formazione e preparazione sulla tematica dell'annualità, nonché un incontro organizzativo per coordinare tutte le fasi e le modalità del percorso.

L'adesione al progetto viene effettuata da un Consiglio di classe, con la nomina di almeno due docenti referenti.

Le finalità e gli obiettivi

Lo scopo del progetto è offrire occasioni di conoscenza e scambio tra i ragazzi ristretti all'interno dell'IPM e gli studenti delle scuole superiori, attraverso il confronto su tematiche comuni.

Per i ragazzi detenuti:

- favorire lo scambio e il contatto diretto tra coetanei che rappresentano un'esperienza di "normalità"
- creare occasioni per coltivare una vita intellettuale attraverso l'approfondimento di tematiche d'interesse
- vivere relazioni interpersonali gratuite e positive con coetanei
- tagliare la ripetitività di meccanismi, relazioni e dinamiche interne all'IPM

Per gli studenti:

- lavorare su stereotipi e pregiudizi, per favorire l'incontro con la Persona guardando oltre l'etichetta che indossa
- stimolare una riflessione sui meccanismi di devianza, sui comportamenti e le scelte personali che portano a vivere situazioni di illegalità e le loro conseguenze
- far conoscere la realtà dell'Istituto Penale per i minorenni e il funzionamento giuridico con aspetti collegati (tipologia di reati, iter processuale, aspetti penali, valenza educativa della detenzione, struttura dell'IPM, vita quotidiana, personale operativo,...)
- attivare percorsi di approfondimento interdisciplinare attraverso il lavoro sui temi del progetto, trasversali alle diverse discipline

Per le scuole e i docenti:

- favorire l'attivazione di percorsi di approfondimento interdisciplinare attraverso il lavoro sui temi del progetto, trasversali alle diverse discipline

Per le associazioni di volontariato:

- sensibilizzare gli studenti all'accoglienza del diverso, favorendo l'incontro con l'Altro lavorando su stereotipi e pregiudizi
- promuovere la cultura della solidarietà, dell'attenzione alla Persona, della legalità e della cittadinanza attiva

Per l'Istituto Penale Minorile

- sensibilizzare intorno alla realtà detentiva
- far prendere coscienza che l'Istituto Penale non è una realtà al di fuori della società, ma ne è parte integrante

Le tappe per le classi aderenti

- Invio della scheda di adesione al progetto entro venerdì 3 ottobre (2014);
- due incontri organizzativi e di formazione per i docenti nel mese di ottobre 2014 (7 e 14 ottobre dalle 14.30 alle 17.00);
- un incontro di avvio del progetto da realizzarsi all'interno dell'IPM per i ragazzi detenuti, a metà ottobre;
- un incontro di avvio del progetto aperto a tutte le classi aderenti alla fine di ottobre (martedì 28 ottobre 2014);
- un incontro propedeutico per ciascun gruppo classe sul tema dell'anno a cura delle associazioni partner;
- un incontro preparatorio all'ingresso in IPM a cura di un operatore dell'area pedagogica dell'IPM e, quando possibile, di un rappresentante della polizia penitenziaria e di un operatore del Laboratorio Scuola e Volontariato, per ciascuna scuola aderente da realizzarsi una/due settimane prima dell'incontro in Istituto (2 ore scolastiche);
- un incontro tra studenti e ragazzi ristretti all'interno dell'IPM per il confronto sul lavoro svolto in classe e in Istituto (una mattina);
- un incontro di verifica sull'esperienza vissuta in IPM a cura di un operatore del Laboratorio Scuola e Volontariato o delle associazioni partner, per ciascuna scuola aderente, da realizzarsi la settimana seguente all'ingresso in IPM (2 ore scolastiche);
- un incontro di verifica in itinere e programmazione della giornata conclusiva, con i docenti, volontari e operatori coinvolti nel progetto, a metà aprile (martedì 14 aprile 2015).
- evento conclusivo del progetto: giornata aperta a tutte le classi aderenti e ai ragazzi ristretti per rivedere insieme le tappe del percorso svolto e proporre idee o prodotti da portare all'esterno per favorire l'integrazione dell'Istituto nel territorio di appartenenza, da realizzarsi a metà maggio (venerdì 15 maggio 2015);
- un incontro di verifica finale con i docenti, volontari e operatori coinvolti nel progetto, a fine maggio (martedì 26 maggio 2015).

Possibili approfondimenti

- IL PERDONO - incontro testimonianza rivolto alle classi quinte che lo scorso anno hanno vissuto il percorso con l'IPM
- I docenti che svolgono l'attività di insegnamento dentro l'Istituto Penale sono disponibili per svolgere incontri di conoscenza nelle classi coinvolte nel progetto.
- Incontri di conoscenza e condivisione con le associazioni partner
- Partecipazione alle manifestazioni organizzati all'interno del progetto "Diamoci Dentro"

Percorsi paralleli

- Innocenti evasioni
Per raccontare il lavoro del progetto in itinere (passo dopo passo), prosegue il lavoro della redazione del giornalino interno all'IPM
- Doposcuola peer to peer
Per condividere con i ragazzi ristretti anche la quotidianità dell'impegno scolastico.
- Voci in campo
Per ampliare e diversificare le opportunità di incontro, conoscenza e relazione *tra fuori e dentro*. Torneo di calcio - con la partecipazione degli studenti delle scuole superiori della provincia di Treviso.